

## TERZO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

SABATO PRECEDENTE LA TERZA DOMENICA DI AVVENTO

SIMBOLO: LA LUCE

### a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- Al buio non si può camminare perchè si perde la strada e si va a sbattere contro qualcosa o qualcuno (i ragazzi capiscono poco questa affermazione perchè utilizzano e trovano la luce ovunque, di giorno e di notte, in casa e fuori casa...in antico e fino a un secolo fa non era così...).
- Occorre pertanto la luce che illumina il cammino (in antico e anche al tempo di Gesù per camminare di notte si attendeva la luna piena).
- In questo incontro vogliamo comprendere quanto la luce e il fuoco siano importanti nella nostra vita.
- Per arrivare a scoprire che l'uomo ha bisogno anche di una luce che lo illumini dentro e di un fuoco che gli riscaldi il cuore.

### b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

#### ❖ ATTIVITÀ

1. **scopriamo l'importanza della luce-sole per la vita:** es. per il mondo vegetale, per il mondo animale..
  - scopriamo l'importanza delle stagioni e perchè ci sono..
  - scopriamo l'importanza del freddo e del caldo...
  - si possono seminare dei semi in assenza di luce e altri con la luce per vedere più avanti la grande differenza..
2. **percorso biblico (fuoco-luce):**
  - Abramo che fa alleanza con Dio.
  - Mosè e il roveto ardente...sul Sinai il suo volto diventa luminoso.
  - Isaia: "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce..": è proprio la prima lettura della notte di Natale.
  - I Magi: la stella li porta alla capanna di Betlem.
  - Nella Trasfigurazione il volto di Gesù diventa splendente. Gesù dirà: "Io sono la luce del mondo".

### 3. L'utilizzo del fuoco nella storia dell'umanità:

- Mitologia greco-latina: Prometeo.
- Come si riscaldavano o facevano luce fino a cento anni fa.
- Come ci riscaldiamo o abbiamo la luce nelle nostre case.
- Quali sono le fonti classiche di energia.. che significa “energia rinnovabile”?

4. **Che significano** le candele sulla torta di compleanno...la luce del faro nel porto... perchè i popoli comunicavano con i segnali del fuoco o della luce (avveniva anche nelle torri delle nostre valli).

5. **Come si accende il fuoco?**: quali sono le precauzioni quando si usano materiali infiammabili ( alcool, benzina..), se si accende un fuoco in un bosco cosa bisogna osservare ?...chi sono i piromani ?

### ❖ **Gioco**

1. **Classica corsa con la candela**...spegnere la candela dalla distanza di....

2. **Incendiari e pompieri**: il gruppo dei piromani nasconde dei cartoncini in un determinato luogo, il gruppo dei pompieri deve trovarli non superando un tempo massimo.

3. **La sera del 16 dicembre**, giorno in cui inizia la novena del Natale, con le famiglie accendere un falò e dopo aver letto la prima lettura della Messa della Notte di Natale (Isaia) intonare canti, fare bans, suggerire una preghiera. I ragazzi stanno in un luogo buio, si accende e si spegna velocemente la luce e nel frattempo i ragazzi cercano di raggiungere un obiettivo, una meta.

### c. **PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO**

- A nessuno di noi piace il buio e il freddo.
- Tutti i giorni sperimentiamo la bellezza del calore delle persone che vivono con noi e anche la necessità di avere qualcuno che ci dà “ le dritte” buone per le nostre giornate (sono guide nel cammino).
- Queste persone sono tutte segno e garanzia della vicinanza e dell'amore caldo e tenero di Gesù che a Natale si è fatto uomo proprio per essere Luce, Sole, Maestro e Guida per tutti noi e per ognuno di noi.
- Nei momenti tristi e bui chi cerchiamo? A chi ci rivolgiamo? Chi vogliamo avere vicino? Chi

ci dà sicurezza e gioia? Cerchiamo Gesù in questi momenti? Siamo convinti che se anche non lo cerchiamo o non lo pensiamo, lui è accanto a noi ed è con noi?

- Ecco perchè in questa terza Domenica di Avvento siamo invitati ed essere nella gioia, ad essere contenti...quale è il motivo? I regali? Non proprio. Il motivo è Gesù.
- Questo è tanto vero che nel quarto secolo quando si cominciò a celebrare solennemente il Natale di Gesù si scelse come data simbolica il 25 dicembre perchè in quel giorno a Roma si celebrava la festa pagana del "Sole invincibile" ( infatti in quei giorni del solstizio di inverno le giornate cominciano ad allungarsi); così i cristiani cominciarono a dire a tutti che il vero sole, che la vera luce è Gesù.

#### **d. *QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO***

**"Gesù è la luce della nostra vita...nel Battesimo ci ha fatti figli della luce": belli dentro e belli fuori; questo vuol dire essere luminosi.**

- Ed è per questo che ai nostri genitori è stata consegnata una candela accesa al cero pasquale; simbolo di Cristo, è come se fosse stata consegnata a me;
- nel Battesimo infatti riceviamo la luce della fede,
- questo vuol dire che la presenza di Gesù ci accompagna in ogni momento...che la sua luce ci brilla dentro...che siamo capaci di essere luminosi cioè buoni, sinceri, contenti, leali, generosi, capaci di pregare...e quando non riusciamo ad esserlo è proprio la luce di Gesù che sconfigge i nostri peccati, cioè le nostre cattiverie, le nostre bugie, i nostri capricci, i nostri egoismi, le nostre tristezze...e così torniamo ad essere luminosi, contenti dentro di noi e capaci di fare contenti gli altri.

#### **e. *PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO***

- Tenere presente la proposta n. 3 dei giochi: il falò del sabato sera 16 dicembre all'inizio della novena di Natale;
- diventa un modo concreto e ben comprensibile di richiamare l'attenzione della gente al fatto che inizia la preparazione immediata al Natale e che il Natale è la festa non dei regali o "del bambino" ma è la festa di Gesù, luce del mondo;
- essendo sabato sera si sottolinea anche l'inizio della domenica che è sempre festa della luce perchè ci fa celebrare la luce della risurrezione; il Natale è inseparabile dalla Pasqua!

**f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA**

- La luce è uno dei segni più evidenti e più importanti della liturgia; potremmo quasi dire che senza la luce non ci sarebbe la liturgia;
- ricordiamo quello che sempre vediamo: ceri sull'altare, ceri alla proclamazione del vangelo, candele in processione, candela del Battesimo, luce accanto al tabernacolo e soprattutto cero pasquale la notte di Pasqua e per tutto il tempo pasquale: indicano sempre la presenza di Gesù e la nostra fede in lui; infatti si dice "la luce della fede";
- si suggerisce che un gruppo accompagni la processione e la proclamazione del Vangelo con in mano una candela o un lumino...al termine della proclamazione del Vangelo un ragazzo o lo stesso sacerdote accende il terzo cero della corona dell'Avvento;
- al termine della celebrazione si può consegnare a tutti i presenti un lumino da tenere acceso sulla tavola durante il pranzo oppure un fiammifero per accendere in casa la corona dell'Avvento.

**g. PER EDUCARE ALLA CARITA'**

- Ricordare l'attività caritativa della parrocchia;
- dire ai ragazzi che ogni volta che compiamo un gesto anche piccolo di carità, di amore, di attenzione, di gentilezza noi facciamo crescere la luce del mondo e diamo calore al mondo...". Non lamentarti se il mondo è al buio o al freddo...è importante che tu accenda il tuo piccolo cerino...".

**h. PER PREGARE**

- Si accende il terzo cero della corona dell'Avvento che in questa terza settimana esprime la gioia per il Natale vicino;
- Si legge il vangelo della terza Domenica dove Giovanni dice che la luce è Cristo...ma Gesù ci ha detto che se siamo uniti a lui anche noi siamo luce e facciamo luce si fa un canto sulla luce.

**OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E INTEGRAZIONI DEL CATECHISTA**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

